

---

Il Vangelo di questa sera ci aiuta a cogliere alcuni aspetti di una personalità piena, e vera come è stata quella di Gesù. “Costrinse i suoi discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva”. Notate: costrinse; i discepoli avevano appena assistito a un miracolo straordinario, aveva saziato cinquemila persone con pochi pani e pochi pesci, capite che si crea una sorta di euforia, un bisogno di toccare, di sentire la presenza di questa persona che va al di là ogni aspettativa, di ogni limite. C'è un fascino che si genera tanto che non riesci ad allontanarti, vorresti restare sempre con quella persona che ti ha sorpreso, ti ha colpito, è riuscita a far emergere le tue emozioni, un senso di grandezza che va ad alimentare la tua speranza.

E Gesù invece, sapendo questo e vedendolo, li costringe ad andare: che bella libertà! Ecco, il primo aspetto che emerge della persona di Gesù, la libertà. Non è facile, quando hai tante persone intorno che ti esaltano costringerle ad andarsene. Questa libertà indica una capacità di poter vivere un'esistenza ricercando la verità di sé stessi e la verità in sé stessa, senza il condizionamento derivante dalla ricerca di un'approvazione pubblica, che ti sostenga e ti supporti. Credetemi, sono tante le cose che facciamo perché dobbiamo andare incontro a dei bisogni nostri, non abbiamo quella libertà, quel coraggio e quella forza per affrontare la vita – ed ecco l'altro aspetto – da soli!

Nella persona significativa, nella persona grande, nella persona che cerca la verità e vuole essere sé stessa fino in fondo c'è sempre un po' di solitudine. E nel brano di oggi lo si vede. *Dentro di sé erano fortemente meravigliati*, non avevano compreso il fatto dei pani ... c'è un'incomprensione proprio tra quelli più vicini, che più gli erano attaccati e non se ne volevano andare via. E questa solitudine viene mostrata da Gesù in modo plastico, e diventa anche una scelta: li costringe ad andare e dopo aver congedato la folla andò sul monte a pregare. Da solo, è lì che ritrova sé stesso, il senso vero della sua missione e si ri-centra su quella verità che è il fondamento di tutta la sua esistenza e del suo impegnarsi quotidiano.

Dobbiamo fermarci spesso a contemplare la persona di Gesù, che anche nella sua umanità è così completa, così piena che davvero ci fa intuire qualcosa di Dio, e più lo seguiamo e più gli stiamo vicini e più ce lo fa vivere, e ce lo fa incontrare Dio perché di certo non si può arrivare ad incontrare Dio senza Cristo!

Ecco allora guardiamo a Lui, a questa grande libertà, a questa solitudine che un po' accompagna ogni persona e chiediamogli questa forza e quel coraggio di ricercare sempre, costi quel che costi, quella verità che ci rende liberi.